Principali informazioni sull'insegnamento		
Denominazione dell'insegnamento	STORIA DEL DIRITTO ROMANO	
Denominazione inglese insegnamento	History of Roman Law	
Corso di studio	Scienze dei Servizi Giuridici - SSG	
Anno accademico	2025-2026	
Anno di corso	Primo	
Crediti formativi universitari (CFU) / European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS):		: 9
SSD	GIUR-15/A (GSD: 12/GIUR-15)	
Lingua di erogazione	*Italiano*	
Periodo di erogazione	1° semestre 1 ottobre 2025 – 16 dicembre 2025	
Obbligo di frequenza	Non obbligatoria, ma raccomandata	

Docente	
Nome e cognome	Pia Starace
Indirizzo mail	pia.starace@uniba.it
Telefono	0805717858
Sede	Palazzo Del Prete - Piazza Cesare Battisti, 1 - Bari
Ricevimento (giorni, orari e modalità)	Su appuntamento, scrivendo al docente una e-mail all'indirizzo istituzionale. Se necessario, il docente concorderà con lo studente un incontro on line.

Syllabus	
Obiettivi formativi	Questo insegnamento fondamentale, impartito al primo anno del percorso di studi, intende fornire allo studente gli elementi basilari per la comprensione del fenomeno giuridico in chiave storica come momento imprescindibile della sua complessità, ai fini di una solida formazione di giurista.
Prerequisiti	Trattandosi di un esame del primo semestre del primo anno, non si richiedono prerequisiti specifici diversi da quelli previsti per l'ammissione al Corso di Studi. Non vi sono propedeuticità.
Contenuti di insegnamento (Programma)	Premesse: il diritto romano e la tradizione romanistica. Linee cronologiche essenziali e prospettiva storica. I documenti e il problema del testo. L'età tardo-antica. Diritto codificato e diritto giurisprudenziale. Una mentalità legalistica. *Iura et leges*: il problema della certezza del diritto. Il codice: libro e testo normativo. Codice antico e codice moderno. Le codificazioni tardo-antiche. La compilazione giustinianea. L'esperienza giuridica repubblicana e classica. Una cultura "orale". La giurisprudenza: una professione aristocratica. La giurisprudenza come letteratura e come attività pratica. Contesti sociali e istituzioni politiche. Le tecniche e i "valori". Le fonti normative: un ordinamento "stratificato". I cataloghi delle fonti di produzionedel diritto nella riflessione giurisprudenziale tardo-repubblicana e imperiale. *Ius civile*: polivalenza semantica. Le XII Tavole e il formalismo arcaico. *Ius gentium*: superamento del formalismo e nuovi principii. *Ius honorarium*: l'editto, un testo fragile e persistente. L'attività normativa imperiale. La giurisprudenza. Dai giuristi-sacerdoti ai giuristi laici. Sesto Elio e i *Tripertita*. Quinto Mucio e la sua opera "sistematica". Servio Sulpicio Rufo: responso serviano e nuove forme letterarie. Dal caso al problema. Tecniche

	interpretative e metodi argomentativi. Il Principe e il giurista. *Ius respondendi* e *consilium principis*. Tipologie letterarie in epoca classica. Labeone fra conservatorismo e innovazione. Le scuole giuridiche del Principato: Sabiniani e Proculiani. Gaio e la sua eredità letteraria. La giurisprudenza severiana: assolutismo e giusnaturalismo. Vicende postclassiche delle opere giurisprudenziali. La preparazione non potrà prescindere dalla esegesi di frammenti particolarmente significativi contenuti nel manuale, con particolare attenzione ai profili inerenti alle tecniche e metodologie interpretative dei giuristi romani e al progressivo costituirsi dell'esperienza vissuta del diritto come "scienza". Non sono previsti programmi specifici di insegnamento per gli studenti Erasmus
Testi di riferimento	M. BRETONE, STORIA DEL DIRITTO ROMANO, Roma-Bari, Laterza,2024[24] (esclusi i capitoli I e XII). Lettura consigliata: G. SANTUCCI, *Diritto romano e diritti europei*, Bologna, Il Mulino, 2018[2], pp. 11-32
Note ai testi di riferimento	Con riguardo al manuale indicato, lo studente può utilizzare qualsiasi edizione, anche non recente. Eventuali materiali didattici aggiuntivi potranno essere messi a disposizione dal docente anche avvalendosi della piattaforma Microsoft Teams.

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
225	72		153
CFU/ETCS			
9			

Metodi didattici	
	Didattica frontale Eventuale integrazione dell'attività didattica mediante esercitazioni/seminari

Risultati di apprendimento previsti	
Conoscenza e capacità di comprensione	Conoscenza e capacità di comprensione dell'esperienza giuridica romana in senso storico
Conoscenza e capacità di comprensione applicate	Conoscenza e capacità di comprensione applicate all'analisi dei testi della letteratura giurisprudenziale romana contenenti casi e problemi.
Competenze trasversali	• *Autonomia di giudizio:* Al termine della preparazione lo studente dovrà dimostrare di aver sviluppato senso critico circa lo svolgersi dei fenomeni storici e la loro rilevanza. • *Abilità comunicative:* Al termine della preparazione lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito padronanza del vocabolario tecnico per una appropriata comunicazione dei concetti giuridici, sia orale che scritta, anche per potersi accostare all'esperienza della ricerca. • *Capacità di apprendere in modo autonomo:* Al termine della preparazione lo studente dovrà dimostrare di aver maturato capacità di comprendere e mettere a sistema nozioni, eventi storici, metodologie del pensiero giuridicoantico e consapevolezza dei fondamenti della tradizione giuridica europea.

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	Lo studente viene sottoposto a una verifica dell'apprendimento articolata in tradizionali domande poste in modo da accertare l'effettiva acquisizione delle conoscenze e abilità descritte nelle sezioni "Obiettivi formativi", "Contenuti dell'insegnamento" e "Risultati di apprendimento previsti".
Criteri di valutazione	• *Conoscenza e capacità di comprensione:* lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito dimestichezza con la cronologia e la logica degli avvenimenti ai fini della comprensione delle ragioni storiche e delle modalità che hanno connotato l'esperienza giuridica romana; • *Conoscenza e capacità di comprensione applicate:* lo studente dovrà dimostrare di saper affrontare l'analisi di una testimonianza storica • *Autonomia di giudizio*: lo studente dovrà dimostrare di aver maturato una capacità di ragionamento critico con riguardo agli avvenimenti storici e alla loro concatenazione. • *Abilità comunicative*: lo studente dovrà dimostrare adeguata capacità espositiva con appropriato impiego di un vocabolario tecnico-giuridico attraverso il quale leggere e cogliere le peculiarità dell'ordinamento giuridico in generale, e romano in particolare; • *Capacità di apprendere*: lo studente dovrà dimostrare di aver maturato la capacità di individuare il problema giuridico (fattispecie, istituto, azione a tutela), di ricostruire il ragionamento sottostante alla interpretazione del giurista e le tecniche impiegate, di saperlo contestualizzare entro il relativo quadro storico.
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	*L'esame si svolge esclusivamente in forma orale. Per una valutazione elevata si terrà conto, oltre che della preparazione sui testi di riferimento indicati, anche della capacità critica di argomentazione e di esposizione, nonché dell'autonomia di giudizio acquisita dallo studente durante il corso. Il voto finale è attribuito in trentesimi. L'esame s'intende superato quando il voto è maggiore o uguale a 18/30.* *Ai fini della valutazione in trentesimi si terrà conto del livello di preparazione raggiunto alla stregua dei richiamati criteri e, in coerenza con i risultati di apprendimento attesi, i diversi livelli di preparazione porteranno a diversi giudizi: eccellente (30/30 e lode), ottimo (28/29), buono (25/27), discreto (21/24), sufficiente (18/20). L'attribuzione della lode presuppone l'unanimità dei consensi della commissione d'esame.*
Altro	Non vi sono indicazioni aggiuntive